



7 Il signor Cusumano era un gran galantomo. Chiamato al telefono il nipote e fattosi sostituire da lui in negozio, una mezzorata dopo era sulla jeep dei carabinieri. L'ultimo tratto di strada che dovettero farsi a piedi servi al maresciallo e a Cusumano

per pisare le parole che dovigano adoperare con Ciccino. La casa aviva porta e finestre inserrate, come al solito, mentre l'orto appariva sempre più abbannunato. Il maresciallo si fermò davanti al cancelletto della palizzata che era accostato e chiamò: *"Ciccino! Io sono! Vengo con un amico!"* La porta si rapri subito, quasi che Ciccino non aspettasse altro che quella chiamata. L'omo apparse sulla soglia, taliò a lungo l'orafo, sospettoso, ma dopo si persuase e si fece da parte. *"Trasite"*. La giornata era chiara, senza una nuvola, e perciò nella cammara c'era più luce dell'altra volta. *"Assittatevi"* disse Ciccino. Andò a pigliare il fiasco e tre bicchieri. Versò. Le mani gli tremavano, tradivano la sua tensione, la bruciante attesa di ciò che gli avrebbero rivelato i due òmini, ma non fece domande. *"Questo signore che ti ho portato"* attaccò il maresciallo- *"è l'orafo del paisi, si chiama..."* *"Lo conosco"* interruppe



Ciccino. *"Meglio accussi. Dunque, circa due anni fa, la povera signora Marta gli portò nel negozio il medaglione per farlo puliziare di dintra e di fora. Te l'aveva detto?"* *"Me lo disse"* fece Ciccino. *"E ora è meglio che parla il signor Cusumano"* disse il maresciallo. *"Per puliziarlo di dintra"* principiò l'orefice taliando a Ciccino- *"levai la vostra fotografia e la posai sul banco. Mentre travagliavo, la bottiglietta con l'acido si rovesciò e l'abbruscìo. Non mi parse una cosa grave. Ritagliai da un'altra foto la faccia di un amico che*

avevo prima di trasferirmi a Belcolle e l'infilai nel medaglione. Quando la signora Marta sarebbe passata a ritirlo, l'avrei avvertita della sostituzione. Però a ritirare il medaglione venne vostro cognato e per disgrazia nel negozio in quel momento c'era mio nipote che non sapeva niente della sostituzione. Dopo, la cosa mi passò di mente. Ecco, questo è quanto. Ed è la pura e semplice verità". Ora Ciccino li taliava fisso e pariva un pugile sonato. Locchi sbarracati, la bocca mezza aperta, ogni tanto scoteva la testa come per scrollare da sé quelle parole che lavivano colpito come pugni. Il maresciallo posò sul tavolo il medaglione aperto, dintra non c'era nessuna foto. *"Ora ci puoi rimettere la tua"* disse. Ciccino pigliò il medaglione, lo strinse, lo baciò. E poi, all'improvviso, si mise a piangere in silenzio. Ma era un pianto liberatorio, erano lagrime di felicità. Il maresciallo fece un gesto all'orafo. Si susirono e niscero dalla casa in silenzio. Solo dopo la curva del viottolo il maresciallo parlò. *"Grazie"* disse semplicemente- *"Lei è un omo generoso"*. *"Ma ci avrà creduto alla storia dell'acido e della foto sostituita?"* spiò Cusumano dubitoso. *"Stia tranquillo. Ci ha creduto perché voleva crederci. D'altra parte la storia che abbiamo inventato era semplice e plausibilissima ed è servita a ridare la pace a quel poviro disgraziato"*. *"Ma non sapremo mai chi era quel picciotto di cui Marta teneva la foto"*. *"E che importanza ha, ormai?"* Importante era stato certamente per Marta, ma era morta e si era portata appresso il suo segreto, la sua storia. Sacrilego e crudele scoperchiare le tombe per pura curiosità. Il maresciallo respirò a fondo l'aria fine. *"E' proprio una splendida giornata"* disse.



Dicembre

- 1 G s. Eligio
- 2 V s. Bibiana
- 3 S s. Francesco Saverio
- 4 D s. Barbara
- 5 L s. Saba
- 6 M s. Nicola di Bari
- 7 M s. Ambrogio di Milano
- 8 G Immacolata Concezione
- 9 V s. Siro
- 10 S Beata V. di Loreto
- 11 D s. Damaso
- 12 L s. Giovanna Francesca di Chantal
- 13 M s. Lucia
- 14 M s. Pompeo
- 15 G s. Silvia
- 16 V s. Adone
- 17 S s. Lazzaro
- 18 D s. Quinto
- 19 L s. Dario
- 20 M s. Tolomeo
- 21 M s. Glicerio
- 22 G s. Francesca Cabrini
- 23 V s. Vittoria
- 24 S s. Adele
- 25 D Natale di Gesù
- 26 L s. Stefano
- 27 M s. Giovanni ev.
- 28 M ss. Innocenti
- 29 G s. Tommaso Becket di Canterbury
- 30 V s. Ilaria
- 31 S s. Silvestro
Sacra Famiglia

